

Prodi: misure giuste, adesso trattiamo il rientro della lira nello Sme

## Varata l'Eurotassa Sarà rimborsata nel '99

Piace ai sindacati, no di Confindustria

Ai grilli parlanti dell'ultimora

BRUNO UGOLINI

**S**IAMO TUTTI commissari tecnici. Anche in politica. Spesso e volentieri siamo un po' presi dalla tentazione di suggerire a Prodi, Veltroni, Ciampi, Visco, le mosse da compiere per guidare l'Italia verso l'agognata Europa. Non facciamo i grilli parlanti per malevolenza verso il centrosinistra. Siamo come tanti tifosi desiderosi di partecipare alla conduzione della squadra e vincere il campionato. Ora l'ultima accusa, mossa da molti a palazzo Chigi, riguarda gli incontri con le parti sociali attorno ad alcuni aspetti della legge Finanziaria prima di affrontare l'ultima discussione al Senato. Non ci riferiamo alle insinuazioni spesso folcloristiche di esponenti del Polo che addirittura parlano di dittatura dei sindacati. Sono gli stessi che nei giorni scorsi avevano denunciato l'avvento del fascismo e ieri, con Adolfo Urso, avevano agitato la drammatica comparsa dei soviet. Sono più serie le argomentazioni di altri commentatori che sostengono come su materie tanto complesse e non riguardanti i soli lavoratori dipendenti, non debba essere posta in atto alcuna concertazione con i sindacati. Romano Prodi ha ben spiegato che non si tratta di vera e propria concertazione, ma semmai di una consultazione rivolta non solo a Cgil, Cisl e Uil, ma anche a Confindustria, Concommercio, Confesercenti, artigiani... C'è però un'ulteriore osservazione da fare. Noi abbiamo il sospetto che se non fosse stata messa in atto alcuna consultazione, se il governo avesse proceduto di testa propria e se i sindacati avessero, come avevano promesso, proclamato uno sciopero generale, tutti noi improvvisati commissari tecnici, avremmo rimproverato lo stesso governo per essersi chiuso in un bunker, senza la capacità di dialogare con i rappresentanti di consistenti forze sociali. I primi ministri di tutta Europa sono alle prese con questi problemi e

SEGUE A PAGINA 2

Lavoro dipendente		Lavoro autonomo	
Fino a 23 milioni	esente	Fino a 10 milioni	esente
Fino a 30 milioni	105.000	da 10 a 20 milioni	1 %
Fino a 50 milioni	405.000	da 20 a 60 milioni	1,5 %
Fino a 60 milioni	655.000	da 60 a 100 milioni	2,5 %
Fino a 100 milioni	1.655.000	oltre 100 milioni	3,5 %

(detrazione di 40.000 lire per ogni familiare a carico)

Ritenuta mensile in busta paga

(detrazione di 40.000 lire per ogni familiare a carico)

Pagamento a maggio e a novembre

### LE INTERVISTE

#### Cofferati

«Scelta equa questa volta pagare tocca a tutti»



DI SIENA A PAGINA 3

#### Fossa

«In questo modo costringete le imprese ad abbandonare»



CAMPESATO A PAGINA 4

ROMA. Dopo due giorni di consultazione intense con le parti sociali Prodi vara la tassa per l'Europa: 5.500 miliardi di addizionale Irpef, che sarà restituita al 60% a partire dal 1999; 3.500 miliardi di anticipazione delle imposte sulle liquidazioni; 2.500 miliardi di lotta all'elusione; 1000 miliardi di ricontrattazione di debiti con l'estero. Soddistati i sindacati che considerano equa la ripartizione dei carichi su tutti i redditi. Contraria invece la Confindustria. Reazioni furibonde del Polo che, come nella discussione alla Camera sulla Finanziaria, grida all'attacco alle prerogative del Parlamento. Cgil, Cisl e Uil considerano adeguati anche gli impegni per il patto sull'occupazione e la decisione del governo di intervenire sul contratto dei metalmeccanici. Secondo il presidente del Consiglio, Romano Prodi, «ora il paese può guardare con sicurezza al suo futuro». E trattare con i partner il rientro della lira nello Sme.

DI SIENA GIOVANNINI ALLE PAGINE 3 e 4



## Fidel al Papa: arrivederci a Cuba

Diritti civili e embargo nella mezz'ora di colloquio

ROMA. È finito in gloria il viaggio italiano di Fidel Castro ricevuto ieri in Vaticano da Papa Karol Wojtyla con cui ha parlato a lungo e senza interpreti prima di concedersi una visita alla Cappella Sistina e ai tesori della Città santa. Soltanto la tv vaticana ha ripreso lo storico incontro che ha aperto la strada per un viaggio del Pontefice a Cuba, unico paese delle Americhe non visitato dal presule, e fissato per l'ottobre del prossimo anno. «Commosso ed emozionato», così il *lider maximo* ha raccontato la sua mattinata con «un uomo nobile, buono, gentile e di buona salute» come Giovanni Paolo II e col quale il leader cubano ha trovato

molti punti d'accordo sull'embargo alla sua isola, sempre condannato dal Papa, e anche sulla situazione internazionale. Fidel Castro, che rientra oggi nei Caraibi, si è detto soddisfatto della svolta nei rapporti con la Chiesa anche se non si fa «illusori» sulle possibilità di intercessione pontificia sul blocco commerciale imposto dagli Stati Uniti alla sua isola. «Cuba andrà avanti», ha detto infine Castro, sulla via del socialismo e su cui non sono previste «controrivoluzioni»: «Non torneremo al capitalismo, del resto a noi è andata meglio che ad altri. Abbiamo resistito, come i cristiani nell'antica Roma».

TONI FONTANA ALCESTE SANTINI A PAGINA 5

Azione disciplinare per il pm del caso Necci, parlò di politici coinvolti nell'inchiesta

## Violò il riserbo, Cardino al Csm

Cossutta: soldi psi a tanti. Folena: parla per te

Sotto inchiesta al Csm il pm Cardino, reo di aver parlato del coinvolgimento di politici nell'inchiesta della procura della Spezia, cedendo alle insistenze dei giornalisti e senza valutare le incertezze che queste affermazioni avrebbero provocato nel Paese. Per questo motivo il pg della Cassazione Zucconi Galli Fonseca ha avviato l'azione disciplinare per violazione del dovere del riserbo. Cardino il 17 settembre scorso parlò del coinvolgimento nell'inchiesta di politici, senza escludere che si trattasse di ministri in carica. Sul fronte inchiesta-

#### Consiglio di Stato

Ente pubblico senza soldi? Licenzi

A PAGINA 13

ste-politica scoppia intanto un altro «caso». Il presidente di Rifondazione, Cossutta, afferma che «putroppo nessun partito può dire di non aver violato la legge sul finanziamento pubblico» e che «prima di Tangentopoli singoli movimenti, o gruppi politici o giornali ricevettero contributi finanziari dal Psi». Secca la replica di Folena per il Pds: «Cossutta dica quello che sa, se sa qualcosa». An invita Cossutta ad autodennunciarsi.

FERRARI RIPAMONTI ALLE PAGINE 6 e 9



SABATO 23 NOVEMBRE IL BRUTTO

## «Ti daremo amore» Vecchietti drogati e derubati: un morto

CAMPOBASSO. Lei circonvinse promettendo affetto sesso e matrimonio, lui derubava le anziane vittime dopo un brindisi al cloroformio. Così hanno agito indisturbati Marisa Minicucci, 45 anni, e Carmine Mengia, pluripregiudicato, sinché Domenico Marone, 72 anni, non è stato stroncato dall'eccessiva dose di sonnifero somministratogli al ritorno dalla banca col gruzzolo da consegnare alla «promessa sposa». I due sono stati arrestati.

ALDO VARANO A PAGINA 12

**Domenica 24 con P'Unità**

7 documenti per il Congresso Nazionale del Pds

Un tabloid con la mozione congressuale, gli emendamenti correttivi, gli ordini del giorno, i documenti integrativi, i contributi al Congresso e il regolamento per il Congresso Nazionale del Pds

## L'ARTICOLO

### Le scorte della paura e quelle dell'arroganza

CLAUDIO FAVA

NON CI SONO parole per spiegare né cordoglio di ministri né l'alibi soave della fatalità. Un'auto della scorta di un magistrato ha travolto e ucciso una madre con il suo bambino: questo è il fatto. La carità di un pensiero indignato, di parole sgomento, adesso suonerebbe come beffa. Non ci sono parole: e non ne cercheremo affatto. Eppure, prima di crocifiggere quei poliziotti siciliani alle loro colpe, vale la pena riflettere su quale sia oggi - a Palermo, in Sicilia - il clima in cui giudici e forze dell'ordine lavorano.

È un presentimento, quel clima. Una premonizione di

SEGUE A PAGINA 11



### CHE TEMPO FA

Berlinguer

**S**TABILIRE se Berlinguer non poté oppure non volle portare fino alle sue logiche conseguenze l'eresia eurocomunista è certo molto importante per gli storici e per i politici. Ma la sua memoria è invece, per noi che allora eravamo nel Pci, specialmente umana. Perfino nei suoi tratti personali - quella signorilità dimessa, quella serietà impacciata - Berlinguer incarnava un raro archetipo di italiano non-italiano, così ostinatamente refrattario al clima di coinvolgente crapula del cosiddetto «secondo boom» da apparire moralista, così come forse era, e lugubre, così come non era affatto. Fu segnato lui per primo dalla gravità a tutt'oggi scandalosa di quella parola, austerità, che pronunciò inutilmente mentre l'Italia si autodisestava finanziariamente e moralmente, e che resta una delle poche parole veramente rivoluzionarie mai pronunciate da un leader politico italiano. E la dissonanza di quella parola rispetto alla psicologia nazionale resta, oggi più che mai, ben più ingombrante di tutto il resto, perfino dell'eco ormai spenta del comunismo.

[MICHELE SERRA]

**PTM®**

Personal Time Management

*più che un'agenda*

Solo nelle migliori cartolerie - Servizio Clienti 02-95351277